

## **SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA**

ai sensi della direttiva comunitaria 91 / 155

**Data:** 13 – 11 – 2003

**Data di revisione:** 13 – 11 – 2003

### **1. Identificazione della sostanza o preparato**

#### **1.1 identificazione della sostanza o del preparato**

denominazione del prodotto:

**TOVERSEAL**

#### **1.2 utilizzazione della sostanza o del preparato**

Composto acrilico fluorurato per protezione di supporti lapidei.

#### **1.3.1 identificazione della società/impresa responsabile dell'immissione sul mercato nella Comunità**

denominazione della Società: **TO.VER.ITALIA s.r.l.**

indirizzo: **VIA BITONTO 122**

città: **ROMA (RM)**

telefono: **06.2012800 - 06.2011751**

numero telefonico di chiamata urgente:

### **2. Composizione/informazione sugli ingredienti**

#### **2.1 componenti pericolosi presenti nel preparato**

- sostanza: **composto acrilico fluorurato**

concentrazione: 16,0 %

simboli di pericolo: Xi Xn

frasi R: 10-36-65

numero CAS:

numero CE:

- sostanza: **acetato di n-butile**

concentrazione: 4,0 %

simboli di pericolo:

frasi R: 10-66-67

numero CAS: 000123-86-4

numero CE: 204-658-1

- sostanza: **1,2-dicloropropano**

concentrazione: 8,0 %

simboli di pericolo: Xn

frasi R: 11-20/22

numero CAS: 000078-87-5

numero CE: 201-152-2

- sostanza: **nafta (petrolio), pesante idrodesolforata**

concentrazione: 72,0 %

simboli di pericolo: T Xn

frasi R: 65

numero CAS: 064742-82-1

numero CE: 265-185-4

## **2.2 classificazione di pericolo degli ingredienti**

### **composto acrilico fluorurato**

- infiammabile
- irritante per gli occhi
- nocivo, a causa della sua pericolosità in caso di aspirazione

### **acetato di n-butile**

- infiammabile

### **1,2-dicloropropano**

- facilmente infiammabile
- nocivo, a causa dei suoi effetti acuti letali

### **nafta (petrolio), pesante idrodesolfurata**

- cancerogeno di categoria 1 o 2
- nocivo, a causa della sua pericolosità in caso di aspirazione

**Per il significato delle frasi R, fare riferimento al paragrafo 16 "Altre informazioni"**

## **3. Identificazione dei pericoli**

### **3.1 classificazione del preparato**

Il preparato è classificato:

- nocivo, a causa della sua pericolosità in caso di aspirazione [R 65]
- facilmente infiammabile [R 11]

### **3.2 pericoli di tipo chimico-fisico**

I vapori sono più pesanti dell'aria; in caso di incendio possono infiammarsi anche a debita distanza dal punto di rilascio.

Il prodotto si infiamma per riscaldamento, contatto con fiamme o scintille.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

### **3.3 effetti negativi per la salute umana**

A seguito dell'ingestione del prodotto, si possono manifestare alcuni dei seguenti sintomi od effetti: dolori addominali, depressione del S.N.C., nausea, vomito, effetti sistemici.

### **3.4 effetti negativi per l'ambiente**

Nelle normali condizioni d'uso previste e nella forma in cui si presenta, il preparato non possiede proprietà pericolose per l'ambiente.

## **4. Misure di pronto soccorso**

### **a seguito di inalazione**

Rimuovere l'infortunato dall'atmosfera inquinata e portarlo all'aria aperta.

Controllare che l'infortunato stia respirando: inclinare la testa all'indietro e ascoltare la respirazione con l'orecchio sopra il naso e la bocca.

### **paziente che non respira:**

PRATICARE SUBITO LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE.

PRATICARE LA COMPRESSIONE CARDIACA SE LE PULSAZIONI SONO ASSENTI.

CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.

*paziente che respira ma che è inconscio:*

Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su di un lato.

Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione.

Tirare fuori la lingua del paziente.

Rimuovere le secrezioni in eccesso.

Pulire residui di vomito.

Rimuovere la dentiera ove esistente.

Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente.

Somministrare ossigeno.

Tenere il paziente al caldo.

**NON DARE NIENTE PER BOCCA AD UN PAZIENTE IN STATO D'INCOSCENZA.**

**NON SOMMINISTRARE ALCOOL, MORFINA O QUALSIASI ALTRO STIMOLANTE.**

*paziente che respira ed è conscio:*

Il paziente può essere conscio, ma avere difficoltà nel respirare.

Sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo caldo.

Somministrare ossigeno.

Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare; **CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

***a seguito di contatto con la pelle o con gli occhi***

Non si è a conoscenza di effetti negativi a seguito di contatto del preparato con la pelle o con gli occhi.

***a seguito di ingestione***

**NON FARE VOMITARE IL PAZIENTE IN NESSUNA CIRCOSTANZA.**

*se il paziente è in stato di incoscienza:*

Sistemarlo bocconi e con il viso rivolto su di un lato.

Controllare che il paziente stia respirando spontaneamente.

Praticare la respirazione artificiale se egli non respira.

**NON SOMMINISTRARE NIENTE PER VIA ORALE MENTRE IL PAZIENTE E' INCONSCIO.**

**NON SOMMINISTRARE ALCOOL, MORFINA O QUALSIASI ALTRO STIMOLANTE.**

**CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

*se il paziente è conscio:*

Somministrare due sacchetti (10 g) di carbone attivo sciolti in 500 ml d'acqua, seguiti da tre dosi di un sacchetto (5 g) in 100 ml d'acqua ad intervalli di 20 minuti.

Il paziente deve essere tenuto al caldo, in tutte le circostanze, fino a che si sia ripreso. Se si riscontrano forti dolori e vomito **CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

Rammentare che il vomito può essere inalato causando difficoltà nel respirare; se ciò accade provvedere con la terapia dell'inalazione.

## **5. Misure antincendio**

### ***5.1 idonei mezzi estinguenti***

Estinguenti adatti: schiuma, polvere, anidride carbonica.

### ***5.2 mezzi estinguenti che non devono essere usati per ragioni di sicurezza***

Non usare acqua per l'estinzione di un incendio.

### ***5.3 speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato, dai prodotti della combustione o dai gas prodotti***

Nel corso di un incendio si può formare acido cloridrico.

La combustione incompleta del prodotto può dare luogo alla formazione di ossido di carbonio.

Il riscaldamento del prodotto in contenitori chiusi può causare un aumento della pressione interna, con rischio di incendio ed esplosione.

### ***5.4 speciali mezzi protettivi per il personale antincendio***

Autoprotettori a ciclo aperto ed indumenti protettivi antincendio: casco, giacca, pantaloni, stivali, guanti.

## **6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale**

### **6.1 precauzioni per le persone**

Indossare i mezzi protettivi individuali per evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione del prodotto.  
Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento.  
Eliminare od escludere tutte le fonti che possono essere la causa per l'innescio di un incendio.  
Bloccare la fuoriuscita del prodotto, se l'intervento non rappresenta un pericolo per gli operatori.  
Non toccare o calpestare il prodotto che si è disperso sul terreno.

### **6.2 precauzioni ambientali**

Impedire la contaminazione delle acque di falda, dei corsi d'acqua, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi o materiali di contenimento:

- a) per i liquidi, assorbire con terra, sabbia asciutta, vermiculite od altro materiale assorbente che non sia combustibile;
- b) per i solidi, rimuovere con mezzi meccanici ed impedire lo spolverio con strutture di copertura o di confinamento;
- c) per i vapori, abbattere con acqua nebulizzata se non vi è pericolo di inquinamento del suolo o delle acque.

### **6.3 metodi di bonifica**

Asportare con mezzi meccanici oppure assorbire o coprire con terra, sabbia asciutta, farina fossile o con altro materiale non combustibile e trasferire il tutto in un apposito contenitore per un successivo avvio allo smaltimento.

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1 manipolazione**

Evitare la formazione di aerosol.  
Evitare il contatto del prodotto con fonti di ignizione: fiamme libere, scintille, superfici molto calde.  
Impiegare attrezzature con idonea messa a terra per le scariche elettriche.  
I lavoratori che usano o sono a contatto con questo prodotto, non dovrebbero portare le lenti a contatto.  
Utilizzare soltanto in luoghi ben ventilati o provvisti di impianto di aspirazione localizzato.

### **7.2 immagazzinamento**

L'immagazzinamento del prodotto deve essere fatto in locali con impianto antideflagrante.  
Evitare l'accumulo di elettricità statica.  
I contenitori ed i loro materiali per l'imballaggio del prodotto, laddove applicabile, devono essere conformi alle norme del trasporto delle merci pericolose su strada.

### **7.3 impieghi particolari**

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

## **8. Protezione personale/controllo dell'esposizione**

### **8.1 valori limite per l'esposizione**

Per le sostanze di cui al punto 2.1. non sono disponibili valori limite per l'esposizione stabiliti a livello nazionale o comunitario.

#### **8.2.1 protezione respiratoria**

Nel caso in cui si renda necessaria una protezione respiratoria individuale, usare maschere facciali complete (UNI EN 136) provviste di filtro per sostanze organiche (Tipo: A; Colore distintivo: marrone).  
In linea generale, la protezione respiratoria deve essere attuata con provvedimenti di natura tecnica che evitino il contatto fra operatore e prodotto.  
Il migliore sistema per la manipolazione del prodotto è quello a circuito chiuso; quando tale modalità di lavoro non può essere attuata, si deve realizzare un sistema (fisso o mobile) di aspirazione localizzata che convogli il materiale captato ad un idoneo gruppo di filtraggio o di abbattimento.

### **8.2.2 protezione delle mani**

La scelta del DPI per le mani deve essere fatta sulla base della sua migliore resistenza agli agenti chimici, tenendo conto dei risultati delle prove ottenuti secondo la norma EN 374.

Per questo prodotto, la scelta del materiale (lattice naturale, neoprene, nitrile, PVC vinile, ecc.) con cui devono essere fabbricati i guanti di protezione è in funzione del tipo di lavorazione che si deve eseguire.

Nel caso di uso dei guanti per un breve periodo di tempo, gli stessi possono essere di nitrile.

### **8.2.3 protezione degli occhi**

Usare occhiali di protezione o schermo facciale fabbricati in acetato.

### **8.2.4 protezione della pelle**

Per la protezione della pelle usare: grembiule, stivali oppure indumenti protettivi completi.

### **8.2.5 controllo dell'esposizione ambientale**

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

## **9. Proprietà fisiche e chimiche**

- **aspetto:** Liquido
- **odore:** Tipico
- **pH:** n. a.
- **punto di infiammabilità:** > 21 °C
- **densità relativa:** 0,80 ÷ 0,05 a 20 °C
- **idrosolubilità:** Non solubile in acqua
- **liposolubilità (solvente grasso da precisare):** Solubile in acetato di butile,ragia minerale,M.E.K.
- **viscosità:** 12 sec. Ford 4 / 20 °C
- **peso specifico:** 1,180 kg/l a 20 °C

## **10. Stabilità e reattività**

### **10.1 condizioni da evitare**

Oltre a quanto espressamente indicato, non si è a conoscenza che in determinate condizioni si verifichino reazioni pericolose anche in caso di dispersione nell'ambiente.

### **10.2 materiali da evitare**

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti, con i quali si ha una reazione che sviluppa calore.

Evitare il contatto con acidi forti, con i quali reagisce con sviluppo di calore.

### **10.3 prodotti di decomposizione pericolosi**

Oltre a quanto indicato, non si è a conoscenza di sostanze che si possono formare in quantità pericolose a seguito di decomposizione del prodotto.

## **11. Informazioni tossicologiche**

### **11.1 esposizione per inalazione**

L'inalazione dell'acetato di n-butile può causare: sintomi da ubbriachezza con perdita dell'equilibrio.

L'inalazione dell'1,2-dicloropropano può causare: alterazione della funzionalità epatica e renale, depressione del SNC, vomito, dolori addominali, ematuria.

L'inalazione acuta causa l'irritazione del tratto respiratorio, vertigini, mal di testa e, nei casi più gravi, si può manifestare l'edema polmonare o la polmonite chimica.

### **11.2 esposizione per ingestione**

L'ingestione dell'1,2-dicloropropano può causare: alterazione della funzionalità epatica e renale, depressione del SNC, vomito, dolori addominali, anemia emolitica.

Per i prodotti petroliferi a bassa viscosità, un rischio specifico è associato all'aspirazione del liquido, o dei suoi fumi, nei polmoni che si può verificare a seguito di ingestione o di vomito. In tale situazione può manifestarsi: bronchite, enfisema polmonare, edema polmonare, polmonite chimica.

### **11.3 esposizione per contatto con la pelle o con gli occhi**

L'esposizione ripetuta o prolungata con la pelle, può provocare screpolature e dermatiti.

## **12. Informazioni ecologiche**

### **12.1 informazioni ecologiche di carattere generale**

Per l'1,2-dicloropropano si stima che nei seguenti ambienti:

- terreno: ha un'alta mobilità nel terreno e viene assorbito dai terreni argillosi;
- acqua: non è assorbito dai solidi sospesi e dai sedimenti; mostra un'alta volatilità poichè la costante di Henry è di  $2,07 \times 10^{-3}$ ; ha una scarsa bioconcentrazione negli organismi acquatici;
- atmosfera: è degradato per reazione fotochimica con i radicali idrossilici; ha un periodo di emivita di circa 23 giorni.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2 ecotossicità**

Il prodotto non possiede significativi effetti inibitori sull'attività dei microrganismi e, nelle opportune condizioni, può essere avviato agli impianti di trattamento degli scarichi.

### **12.3 mobilità**

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro distribuzione, nota o presunta, in compartimenti ambientali oppure dati pertinenti circa il loro assorbimento/desorbimento.

### **12.4 persistenza e degradabilità**

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro capacità di degradarsi in determinate circostanze ambientali in seguito a biodegradazione o ad altri processi come ossidazione o idrolisi.

### **12.5 potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro possibilità di accumularsi negli organismi e di attraversare la catena alimentare, con riferimento ai valori di Kow e BCF.

### **12.6 altri effetti avversi**

Non sono disponibili specifiche informazioni, sulla base dell'esperienza o di ricerche scientifiche, per le quali il prodotto possa contribuire alla riduzione dell'ozono, alla creazione fotochimica di ozono, al riscaldamento globale.

## **13. Osservazioni sullo smaltimento**

I contenitori del prodotto, prima di essere messi in discarica o distrutti, devono essere avviati, previa bonifica, al riciclaggio od al recupero dei materiali.

I residui del prodotto devono essere smaltiti secondo la vigente normativa nazionale e regionale.

## **14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1 precauzioni particolari**

Nel corso del trasporto si devono osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i colli più pesanti devono essere sistemati in basso e quelli leggeri o fragili in alto;
- i prodotti pericolosi devono essere tenuti separati dagli altri prodotti;
- i prodotti pericolosi allo stato liquido devono essere sistemati sotto a quelli non pericolosi;
- i prodotti infiammabili o combustibili devono essere tenuti separati da prodotti con proprietà ossidanti o corrosive.

**14.2 classificazione di trasporto secondo: ADR/RID, IMDG/IMO, ICAO/IATA****regolamento ADR/RID**numero ONU (UN number): **1993**classe di pericolo (hazard class): **3**denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **LIQUIDO INFIAMMABILE n.a.s.**gruppo di imballaggio (packing group): **III**etichetta di pericolo (labels required): **3****regolamento IMDG/IMO**numero ONU (UN number): **1993**classe di pericolo (hazard class): **3**denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **FLAMMABLE LIQUIDS, n.o.s.**gruppo di imballaggio (packing group): **III**etichetta di pericolo (labels required): **3****regolamento ICAO/IATA**numero ONU (UN number): **1993**classe di pericolo (hazard class): **3**denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **FLAMMABLE LIQUIDS, n.o.s.**gruppo di imballaggio (packing group): **III**etichetta di pericolo (labels required): **3****15. Informazioni sulla normativa**

I lavoratori soggetti all'impiego di solventi contenenti acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile e acetato di metile, devono essere sottoposti ad una visita medica con periodicità semestrale (D.P.R. 303/56).

Altre disposizioni nazionali o comunitarie riguardanti l'uso del prodotto:

- D.P.R. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro."
- D.P.R. 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro."
- D. Lvo 626/94 "Attuazione di direttive comunitarie, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro."
- D. Lvo 334/99 "Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connesse con determinate sostanze pericolose"
- D. L.vo 152/99 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento"
- D. Lvo 22/97 "Attuazione delle direttive per lo smaltimento dei rifiuti"
- D.P.R. 203/88 "Attuazione delle direttive concernenti norme in materia di qualità dell'aria"
- D.M. 12.08.1998 "Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi"
- D. Lvo 25/2002 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro"

I lavoratori soggetti all'impiego di solventi contenenti derivati alogenati degli idrocarburi alifatici, devono essere sottoposti ad una visita medica con periodicità trimestrale (D.P.R. 303/56).

**Informazioni che figurano sull'etichetta**

nocivo



facilmente infiammabile



Contiene:

- nafta (petrolio), pesante idrodesolfurata
- Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione (R 65)
- Conservare fuori della portata dei bambini (S 2)
- In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta (S 46)
- Usare indumenti protettivi adatti (S 36)

**16. Altre informazioni****16.1 altre informazioni di rilievo**Elenco delle frasi R:

R 10 = Infiammabile

R 36 = Irritante per gli occhi

R 65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R 66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R 67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

R 11 = Facilmente infiammabile

R 20/22 = Nocivo per inalazione e ingestione

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono state reperite principalmente con la consultazione delle seguenti fonti:

- National Toxicology Program (NTP) – U.S. Department of Health and Human Services
- NIOSH – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- SAX – Dangerous Properties of Industrial Materials (7° ed.)

**16.2 informazioni aggiunte, eliminate o modificate a seguito della revisione della scheda di sicurezza**

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze a disposizione della nostra Società.

I riferimenti ai rischi connessi all'impiego del prodotto ed alle sue caratteristiche intrinseche, così come a norme legislative ed a fonti bibliografiche, non possono essere ritenuti di tipo esaustivo. L'utilizzatore deve valutare ogni ulteriore rischio che possa derivare dalle modalità e dalle condizioni d'uso del prodotto.